



La Relazione annuale dell'Arbitro Bancario Finanziario

13 novembre 2012

Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Torino
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 130

PROGRAMMA

Ore 9.30 - Apertura dei lavori

Dott. Luigi Capra

Direttore della Sede di Torino Banca d'Italia

Dott. Mario Barbuto

Presidente della Corte d'Appello di Torino

Interventi

Dott. Luigi Donato

Capo del Servizio Rapporti Esterni
e Affari Generali della Banca d'Italia

Avv. Giuseppe Leonardo Carriero

Membro Collegio ABF di Napoli

Prof. Avv. Gino Cavalli

Docente di diritto commerciale

Dott. Stefano Scovazzo

Giudice presso il Tribunale di Torino

Ore 11.45 – Coffee Break

Ore 12 - Tavola rotonda

Moderatore:

Prof. Avv. Paolo Montalenti

Ordinario di diritto commerciale
Università di Torino

Partecipanti:

Avv. Mario Napoli

Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino

Avv. Maurizio Amerelli

Altroconsumo

Dott.ssa Laura Zaccaria

Direttore Centrale Area Norme e Tributi ABI

Ore 13.00 – Chiusura dei lavori



La Relazione annuale dell'Arbitro Bancario Finanziario Torino 13 novembre 2012

La Banca d'Italia ha condotto in questi anni una vasta azione per garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale nelle relazioni tra intermediari e clienti. Ha contribuito a definire il quadro regolamentare, ha rafforzato l'azione di controllo, ha dato impulso a nuove iniziative per la tutela della clientela. Tra queste s'inserisce l'istituzione - ai sensi dell'articolo 128-bis del Testo Unico Bancario - dell'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), un sistema di risoluzione delle controversie tra i clienti e le banche e gli altri intermediari finanziari che opera attraverso i collegi di Roma, Milano e Napoli. Si tratta di un organismo indipendente e imparziale che garantisce tempi rapidi e costi minimi per la decisione delle controversie.

Il cliente, se ritiene che l'intermediario abbia avuto un comportamento scorretto o poco trasparente, si rivolge in prima battuta all'Ufficio Reclami dell'intermediario che è tenuto a rispondere entro 30 giorni. Se la risposta dell'intermediario non lo ha soddisfatto, il cliente può presentare ricorso all'Arbitro che deciderà sulla questione in pochi mesi. L'ABF è competente per le controversie che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari di valore non superiore a 100 mila euro. Le sue decisioni non sono vincolanti come quelle del giudice, ma l'eventuale inadempimento dell'intermediario è reso pubblico.

Il numero dei ricorsi presentati all'Arbitro durante questo primo biennio di attività attesta il successo dell'iniziativa: sono infatti pervenuti 6.987 ricorsi e sono state emesse 4.548 pronunce. Dei 2.760 ricorsi giunti a decisione l'anno scorso, il 62% ha avuto un esito favorevole per il cliente.

La Relazione dell'Arbitro Bancario Finanziario illustra l'attività svolta dall'organo nel corso dell'anno. Allo scopo di favorire la conoscenza degli orientamenti, la relazione si compone, tra l'altro, di un'illustrazione dei casi di maggiore interesse e di una vasta rassegna delle decisioni pubblicate anche sul sito internet dell'ABF (www.arbitrobancariofinanziario.it).